

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N. 1 - Settembre 2019

Un'estate tra monnezza, roghi tossici e parole sindacali "in libertà"

Dopo la parentesi di agosto, non potevamo non riprendere il nostro percorso informativo, se non da una tematica, purtroppo ancora eccessivamente di attualità, ossia quella dei rifiuti, strettamente connessa allo stop temporaneo dell'inceneritore per manutenzione, che dovrebbe terminare il 10 ottobre prossimo. Impianto che brucia 700 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Oltre alla solita ed immancabile tematica dei roghi. Temi sui quali il sindaco **Lettieri** è intervenuto un giorno sì e l'altro pure attraverso comunicati stampa, video e dichiarazioni, non sempre privi di inesattezze e di intenti propagandistici.

Punto primo. Lettieri dichiara: «Apprendiamo con favore che la Regione Campania (in data 31.07.2019 ndr) abbia letto i documenti prodotti dal Comune di Acerra, che motivano in maniera dettagliata e minuziosa le ragioni dei cittadini ed abbia accolto le eccezioni sollevate dall'Ente a salvaguardia della popolazione e a tutela del territorio, rispetto all'idea di allocare un sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti in località Pantano». Per amore della verità il mancato stoccaggio dei rifiuti in località Pantano è stato il frutto **non solo** del lavoro del Comune, **ma anche** di quello dei comitati ambientalisti locali, del Consigliere comunale **Auriemma** e di quello regionale **Muscarà**.

Punto secondo. Lettieri dice: "Tutti si stanno preoccupando, di dove conferire i rifiuti in questo periodo, ma nessuno si sta occupando di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, l'unica vera mission davvero ambientalista...". In verità già nei giorni precedenti il Vescovo **Antonio Di Donna** aveva detto: "Questa nuova emergenza possa essere un'opportunità per una migliore raccolta differenziata, per cercare finalmente soluzioni definitive al problema dei rifiuti e, soprattutto, aiuti a rompere la dipendenza dall'inceneritore di Acerra attraverso un piano rifiuti improntato al riciclo ed agli impianti alternativi...".

Punto terzo. Lettieri annuncia (e poi la concretizza con l'Ordinanza sindacale n.30 del 28.08.2019): "Abbiamo deciso di aderire alla campagna "Io non conferisco", che Legambiente sta per avviare con alcuni Comuni. Con una più produttiva ed efficace raccolta differenziata, otterremo una diminuzione dei rifiuti indifferenziati. Le nuove modalità di raccolta prevedono il conferimento dell'indifferenziato una volta ogni 15 giorni anziché ogni settimana, com'è previsto attualmente.

Questa è una sfida non solo per Acerra ma per tutta la Regione Campania, che sta passando agli occhi di tutti come una Regione quasi in affanno...Questo permetterà di ridurre i rifiuti, che vengono conferiti nell'inceneritore, passare progressivamente da tre linee a due, fino a giungere alla chiusura dell'impianto".

Ma per una famiglia che già differenzia bene tutte le varie tipologie di rifiuti, cosa cambia? Che deve tenersi l'immondizia in casa (con sto caldo) una settimana in più?

E conferire lo stesso quantitativo prodotto e raddoppiato la settimana successiva?

Al di là del fatto che l'ordinanza non si applica alle utenze non domestiche.

Ed anche se 58 mila acerrani raggiunsero la percentuale del 100% di differenziata, l'inceneritore chiuderà, se gli altri **6 milioni** di campani non fanno (come per lo più accade) **sta benedetta** differenziata? Campania che produce **2,57 milioni** di tonnellate di spazzatura l'anno.

Invece: non una sola parola del primo cittadino sulla quasi totale mancata attività informativa, da parte degli addetti allo start up, quando questi consegnarono agli utenti le attrezzature e gli opuscoli, con cui effettuare una corretta raccolta differenziata. Non una sui lavoratori assunti a tempo determinato da parte della società Tekra, che effettua per conto del Comune il servizio di igiene urbana che, stando al bando, dovevano fare i facilitatori, ossia spiegare ai cittadini come si differenziano i rifiuti e che invece, di fatto, raccolgono la monnezza.

Non una parola sulla mancata allocazione in città, da parte della stessa società, di **1000 contenitori multiscoperto**, atti al conferimento di quattro tipologie diverse di rifiuto. Per non parlare dei cestini gettacarte, di cui sono rimasti ormai solo pochi esemplari. Non una parola sulla mancata consegna alle famiglie di Acerra, sempre da parte della suddetta società, di **1500** compostiere domestiche. E si parla di differenziata!!

Né tra le opere pubbliche, che il Sindaco cita e che stanno per essere ristrutturate o edificate, ha mai nominato il **centro servizi** alias **cantiere**, che la suddetta società, operante in città dal I febbraio 2017, deve realizzare da contratto e che comporterebbe un risparmio economico per l'Ente comunale.

Tante parole invece per i verbali elevati dai poliziotti municipali ai suoi concittadini. Ed anche tante parole "in libertà". Per il capitolo roghi, consultare pagina due.



Joseph Fontano

Europrogettazione

Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via F. Russo, 19 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176
email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu



CORSI ANNO 2019/2020

INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35

e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschoolacerra.com

I roghi estivi tossici e nocivi andavano contrastati con interventi preventivi

Venendo invece all'immane capitolo dei roghi tossici estivi, a cui si faceva riferimento in prima pagina e che hanno trasformato in incubo le giornate di tanti cittadini, anche dei Comuni limitrofi, con tanto di cortei civici di protesta, di malori avvertiti e di incontri istituzionali, giungevano dal Comune le prime "misure di contrasto" al fenomeno, ossia l'installazione di due telecamere di sorveglianza e l'obbligo dei proprietari di fondi, a tenere puliti gli stessi!!

Ed anche le parole dell'Assessore all'Ambiente **Cuono Lombardi**. Il quale diceva: "Fermaremo la mano, che appicca questi roghi. Ritengo che dietro queste fiamme, ci siano persone senza scrupoli, che continuano a martirizzare un'intera comunità".

E partivano anche i reiterati appelli al Ministro dell'Ambiente **Costa**, perché intervenisse con un intervento speciale e dedicato all'intero territorio. Richiesta al Ministro di predisposizione di ulteriori atti, che si aggiungessero a quelli messi in campo dal Comune, che veniva di lì a poco anche da parte del sindaco **Lettieri**. Parole che, da un lato, comportavano un passaggio giornalistico su di un quotidiano, nel quale si legge: "Ovviamente va ricordato, che il Sindaco è il reale custode del territorio e che da mesi, grazie all'assunzione dei nuovi Vigili Urbani, ci sono tutti gli elementi per controllare al meglio un territorio che, purtroppo, appare abbandonato a se stesso".

E che, dall'altro, scatenavano l'ira del Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale scriveva: "Il Sindaco chiama in causa il Ministro Costa per la questione dei roghi. Ma dovrebbe dire, che proprio lui non ha sottoscritto nessuno dei protocolli, che il Ministro ha realizzato in via sperimentale per il contrasto ai roghi e sottoscritti invece da tanti Comuni della provincia di Napoli e Caserta.

Se poi non servono i protocolli, non serve neanche chiamare in causa un Ministro di un Governo, che non c'è più. Perché non batte i pugni in Città Metropolitana, dov'è membro di tutto rispetto?".



Finalmente, dopo una serie di incendi anche diurni, con tanto di esalazioni nocive e dopo avere egli stesso parlato di biocidio ambientale, Lettieri metteva in campo la task force per i controlli notturni del territorio, formata dai volontari della Protezione Civile e dai Poliziotti Municipali **disarmati**, che si affidavano ai social, per mostrare quello che stavano facendo!!

Solo il 29 agosto la fascia tricolore richiedeva, in una nota inviata all'Anas, al Ministro delle Infrastrutture, alla Regione Campania ed alla Città Metropolitana, la pulizia delle arterie stradali di propria competenza e delle loro pertinenze, che ricadono nel Comune di Acerra, da sterpaglie, rovi ed altro, che possano divenire inneschi di pericolosi incendi.

Invece, a nostro avviso, per tutelare e salvaguardare la salute pubblica dei cittadini, già a maggio scorso gli amministratori locali dovevano chiedere ai suddetti Enti pubblici, di ripulire le aree di loro competenza. Qualora non l'avessero fatto, dovevano proseguire con l'avvio del procedimento nei loro confronti.

Trascorsi i canonici 30 giorni, constatata l'eventuale inottemperanza dei suddetti Enti, dovevano emettere apposita Ordinanza e procedere alla pulizia delle aree, addebitando a tali Enti sovracomunali i costi sostenuti. Ma tant'è.

J.F.

AUTOLAVAGGIO

a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

NUOVA APERTURA



DI FIORE

MACELLERIA HAMBURGERIA

... ..
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: 081 8857443 - Cell.: 334 8140819

Seguici su  Macelleria&Salumeriadifiore
 difioremacelleria1953

Stop inceneritore, Acerra scongiura l'utilizzo della piazzola n.2 come discarica anti-emergenza

Lo stop totale dell'inceneritore per circa 40 giorni, con il fermo di tutte e tre le linee programmate da alcuni mesi dall'A2A, a causa dell'impellente necessità di dare il via alla manutenzione della turbina della struttura, ossia il meccanismo che, recependo il calore sprigionato dalla combustione dei rifiuti, gira vorticosamente, per produrre elettricità per 107 megawatt e di cui già vi avevamo riferito sull'ultimo numero di Oblò, culminava nella Conferenza dei Servizi regionale, svoltasi in data 18.07.2019, per avere il via libera alla riapertura della piazzola numero 2, sita in località Pantano e chiusa nel 2012 dopo un devastante incendio, che incenerì migliaia di tonnellate di rifiuti accumulati durante le varie emergenze.

E ciò nell'ottica degli appelli, rivolti a tutti gli Enti locali, dal Presidente della Giunta regionale, **Vincenzo De Luca**, in cui ribadiva "la necessità di trovare subito siti provvisori di stoccaggio dei rifiuti, in grado di reggere circa due mesi".

Piazzola individuata dalla Città Metropolitana e dalla Regione Campania e proposta da Sap.Na per il rilascio dell'autorizzazione unica (ex art. 208 D.Lgs. n.152/06). Alla suddetta Conferenza partecipavano il Dirigente comunale all'Ambiente **Maria Piscopo**, l'Arpac, la Sap.Na (la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli), oltre al Consigliere comunale **Carmela Auriemma** e a quello regionale **Maria Muscarà** (entrambe del Mov.5 Stelle) e ad alcuni esponenti presenti dei vari Comitati ambientalisti.

Scopo comune era quello di scongiurare lo sversamento di 21 mila tonnellate di rifiuti sulla suddetta piazzola, grazie al parere sfavorevole del Comune ed alle osservazioni prodotte durante la Conferenza dalla Auriemma; di sollevare l'incompetenza della Regione al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e di considerare non valida la convocazione per mancanza di titoli abilitativi di base. Conferenza dei Servizi poi rinviata dalla Regione al 31 luglio scorso, a seguito dei pareri assolutamente sfavorevoli, anche sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, presentati nei giorni precedenti dal Comune. Secondo il quale "il sito di stoccaggio non può essere considerato autorizzato con Ordinanza commissariale n.167/2015, come ritenuto da Sap.Na.

Infatti, quest'Ordinanza è stata annullata dal giudice amministrativo con sentenza passata in giudicato per carenza della prescritta Valutazione d'Impatto Ambientale (Via). Né, come ritenuto da Sap.Na, l'utilizzo del sito può essere considerato legittimamente autorizzato con Ordinanza commissariale n.395/2006, successivamente prorogata.

Infatti anche questa è stata annullata dal giudice amministrativo, così come sono state annullate altre Ordinanze commissariali ex art. relative all'utilizzo eccezionale e temporaneo della piazzola n.2.

Inoltre per il Comune Sapna non può invocare neanche l'art. 29-octies, comma 2, lett.b), inconferentemente richiamato da Sap.Na, in quanto la norma disciplina il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, ma tale titolo autorizzatorio non è stato mai rilasciato per il sito di stoccaggio in località Pantano. Il Comune ha sottolineato nuovamente, che non è rinnovabile un provvedimento non esistente.

La medesima richiesta di autorizzazione e alla costruzione e gestione del sito, oggetto della Conferenza dei Servizi, conferma che l'autorizzazione viene richiesta in quanto non



esistente. Per il Comune, comunque, l'istanza di autorizzazione ex art. 208 D.lgs. n.152/06 non può essere rilasciata, in quanto il procedimento di autorizzazione e gestione degli impianti di gestione dei rifiuti tipizzato dalla legge prevede un'autorizzazione preventiva, non in sanatoria.

La legge impone comunque, il preventivo favorevole esperimento del sub-procedimento di V.I.A. sull'intero sito. In attuazione del principio di globalità della V.I.A. non è possibile il frazionamento dell'impianto, quale quello proposto da Sap.Na, relativo alla richiesta di autorizzazione della sola piazzola n.2, senza considerare cioè, anche le altre piazzole, quali quelle confinanti.

Inoltre, in sede di V.I.A. occorre considerare non solo l'impatto dell'intero sito di stoccaggio comprensivo di tutte le piazzole, di cui è composto, ma anche l'impatto cumulativo con tutti gli altri impianti di gestione di rifiuti, ad iniziare dall'inceneritore, già autorizzati ed in corso di autorizzazione nella medesima località Pantano.

Oltre che con i rifiuti ancora stoccati sulle piazzole confinanti. Infine, visto che la piazzola n.2 è già stata in passato oggetto di incendio, il Comune ha ricordato il mancato richiamo negli elaborati Sap.Na di tutte le prescrizioni di natura tecnica ed anche finanziaria richiamate dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21.1.2019.

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Emergenza rifiuti, Auriemma dichiarava: "In Regione una vittoria dell'intera città".

Durante la Conferenza dei Servizi regionale, svoltasi in data 18.07.2019, per avere il via libera alla riapertura della piazzola numero 2, sita in località Pantano e proposta da Sap.Na (la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli) per il rilascio dell'autorizzazione unica, a sversare circa 21 mila tonnellate di rifiuti sulla stessa e di cui riferivamo nella pagina precedente, si verificava anche un colpo di scena. Infatti i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico entravano nella sede della Sapna, a Napoli, per acquisire i documenti relativi all'impianto del Pantano.

Nei giorni precedenti i comitati ambientalisti locali e gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Acerra avevano inviato un esposto in Procura, per chiedere la verifica della regolarità autorizzativa e strutturale del sito acerrano, ritenuto da loro del tutto fuorilegge.



Interrogativi che i comitati ponevano ai tecnici durante la suddetta Conferenza. Ne scaturiva un dibattito ed il conseguente rinvio di ogni decisione a fine mese.

Alla Conferenza dei Servizi era presente, tra gli altri, anche il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** la quale, all'indomani della stessa,

dichiarava: "Abbiamo lavorato uniti per il bene di Acerra. Comune, Movimento 5 Stelle e Comitati, uniti nel mettere in difficoltà la SAPNA e chiunque voglia portare altri rifiuti ad Acerra. Come

Movimento 5 Stelle Acerra abbiamo inviato, martedì 16 luglio, le nostre osservazioni.

Un documento articolato, nel quale rilevavamo numerose eccezioni ma, in primo luogo, la mancanza dei titoli autorizzativi, perchè annullati da sentenze del Tar e del Consiglio di Stato. Ciò renderebbero di fatto il sito della SAPNA abusivo ed anziché essere destinatario di un'autorizzazione, andrebbe piuttosto sequestrato. Ma ci attiveremo anche per questo.

Le numerose irregolarità ed illegittimità rilevate e la mancanza di numerosi documenti, non poteva produrre alcuna forma di autorizzazione. Secco il no anche del Comune - proseguiva il Consigliere - che ieri ha anche lui eccepito la mancanza dei titoli autorizzativi, depositando un'ulteriore nota.

Nonostante le note vicende, ho lavorato spalla a spalla ed in sinergia con il Segretario generale ed i tecnici del Comune per cinque lunghe ore ed il risultato è stato: *la SAPNA è andata via con la coda tra le gambe.*

Ringrazio la portavoce regionale **Maria Muscarà**, ieri anche lei presente, che ancora una volta si dimostra sensibile alle problematiche ambientali e fattiva, nel dare una mano alla nostra città. Ho chiesto e verbalizzato, che vengano resi pubblici anche i contratti di locazione dei terreni, su cui sono attualmente abbandonate 61.000 tonnellate di rifiuti da quasi 10 anni.

Un sito che, ad oggi, sembra non avere alcuna autorizzazione, per contenere gli attuali rifiuti che ospita. *Vogliamo sapere - concludeva la professionista - chi si sta arricchendo alle spalle degli Acerrani.* Ieri ha vinto l'Acerra unita e preparata che, con documenti ed atti, difende il proprio territorio.

Ha vinto il lavoro di squadra ed è stata una bellissima giornata, che non verrà in alcun modo sporcata da chi, ieri ed oggi, cerca di mettere una bandierina su questa vittoria. Ieri ha vinto Acerra. Solo e sempre dalla parte della mia città".

Maria Luigia Feldi

VIVAIO ORTICOLO

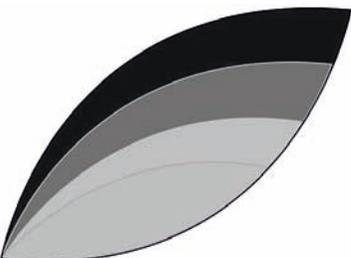
di Salvatore D'Anna

Ferdinando D'Anna
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

Dr. Pasquale Romano
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it





CAF UCI

Srl
Centro Assistenza Fiscale
di A & D Catapane

Mod. ISE - 730

Unico - Calcolo ICI

Ricorsi Equitalia

Servizio Visure

Patronato

Pensioni

Disoccupazioni

Invalidità Civile

Accompagnamento

Infortunistica

Assistenza Legale

Finanziamenti in Sede

Assegno Maternità

Assegno Terzo Figlio

Corso Vittorio Emanuele II, 33 - ACERRA (NA)

Tel./Fax 081 2157377

Andrea 329.8993624 - Domenico 327 0513754






Buoni Edenred



Service Point DHL





Sconto Riservato
-10%

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28 / www.ar-travel.it / artravel@ar.travel.it















Emergenza rifiuti, si ebbe un nuovo rinvio dell'autorizzazione per il sito di stoccaggio provvisorio

Alla Conferenza dei Servizi regionale, svoltasi in data 18.07.2019, per avere il via libera alla riapertura della piazzola numero 2, sita in località Pantano e proposta da Sap.Na per il rilascio dell'autorizzazione unica (ex art. 208 D.Lgs. n.152/06), a sversare circa



21 mila tonnellate di rifiuti sulla stessa e di cui riferivamo nelle pagine precedenti, seguiva dunque quella di mercoledì 31 luglio, presieduta dal Dr. **Antonio Ramondo** ed alla quale partecipavano il Dirigente comunale all'Ambiente **Maria Piscopo**, l'Arpac, la Sap.Na (la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli), il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** (Mov.5 Stelle) ed alcuni esponenti dei vari Comitati ambientalisti. Assenti Città Metropolitana di Napoli, Asl Napoli 2 Nord, ATO 2 e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nei giorni precedenti la Sap.Na aveva difeso la sua scelta, di sversare i rifiuti in località Pantano attraverso un'articolata controdeduzione, inviata a tutte le parti interessate e con cui confutava del tutto la tesi del Comune, secondo cui il sito del Pantano non sarebbe in regola o sarebbe addirittura abusivo.

Sap.Na sosteneva che le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato "peraltro pronunciate per altri gestori, (l'ex Commissariato di Governo e l'ex Fibe), risalgono al 2005 ed al 2007 e non sono mai state eseguite dal Comune di Acerra. Ente che quindi risulta inadempiente, perché nulla ha fatto, per eliminare la presunta irregolarità dello stoccaggio sancita a suo tempo dalla giustizia amministrativa.

Pertanto gli effetti sono ampiamente caduti in prescrizione. Inoltre scriveva ancora la società - la nostra è una richiesta di apertura del sito ex novo, che nulla ha a che vedere con il pregresso prescritto". Tornando ai lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, il Comune di Acerra otteneva un nuovo rinvio della stessa indetta e, pertanto, nessuna autorizzazione veniva rilasciata, mentre si comunicava il rinvio a data da destinarsi, con la convocazione di una nuova Conferenza dei Servizi, la richiesta di una serie di integrazioni alla società Sapna e l'impegno della Regione Campania ad adire l'Avvocatura dello Stato in merito ad alcune eccezioni sollevate dal Comune stesso.

Dunque, dopo il rinvio ottenuto dal Comune il 18 luglio, i rappresentanti dell'Ente comunale ribadivano, sin dall'inizio

dell'incontro in Regione, il proprio parere assolutamente sfavorevole, sottolineando l'illegittimità di un'eventuale autorizzazione del sito di stoccaggio provvisorio e la nullità del procedimento amministrativo contrario alle sentenze passate in

giudicato.

Veniva infatti evidenziato e ribadito, che l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione del sito si estende alla società Sapna, in quanto successore del Commissariato di Governo e non richiedeva l'adozione di alcun atto di esecuzione da parte del Comune.

Inoltre l'art.208 TUA non consente il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria, nè il frazionamento dell'impianto. Eccezioni già sollevate dal Comune nella prima Conferenza. In più il Comune ed il Consigliere Auriemma (che dettagliava le varie carenze dell'impianto, elencandole una per una), come si evince dal verbale di 5 pagine redatto alla fine dell'incontro, facevano rilevare la violazione del termine ultimo del 26 luglio, entro il quale la Sapna avrebbe dovuto produrre le sue controdeduzioni ed integrazione, come deciso dalla precedente Conferenza.

Questo termine non veniva rispettato dalla società, così da non consentire la puntuale controdeduzione e ledeva il diritto di partecipazione dei portatori di interesse. In seguito alle controdeduzioni presentate dal Comune, la Regione Campania verbalizzava anche di voler chiedere un parere all'Avvocatura regionale in merito alle eccezioni sollevate durante la Conferenza, rinviando ad una successiva convocazione, in data da definire, la Conferenza stessa.

Alla quale la Regione decideva di convocare il Consorzio Asi di Napoli e l'Autorità di Bacino, ai quali la Sapna doveva inviare tutta la documentazione tecnica allegata all'istanza, nonché quella integrativa, entro il 9 agosto 2019. Il Sindaco **Lettieri** così commentava: «E' evidente che tuteliamo i cittadini di Acerra attraverso il diritto, le norme, le opposizioni tecniche, insomma motivazioni valide e non attraverso la politica degli annunci, che non servono a nulla.

Quest'Amministrazione dimostra con i fatti, nelle sedi opportune, senza fare alcuna propaganda politica, come si tutela davvero la comunità. Noi continuiamo a lavorare in questo modo».



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2019-2020**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



ED È GIÀ CASA

Corso Italia, 144
Acerra (NA)
acerra@tempocasa.it

Tel. 081 520 0698
Cell. 371 178 2102
www.tempocasa.com

Ogni affiliato è un'impresa autonoma

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768



Emergenza rifiuti, Monsignor Di Donna: "Acerra ha già pagato un prezzo troppo alto".

Lo stop totale dell'inceneritore per circa 40/45 giorni, determinatosi nei giorni scorsi con il fermo di tutte e tre le linee programmato da alcuni mesi dall'A2A, a causa dell'impellente necessità di dare il via alla manutenzione dell'impianto ed il rischio di ritrovarsi con la riapertura della piazzola numero 2, sita in località Pantano, così come richiesto da Sap.Na (la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Provincia di Napoli) per il rilascio dell'autorizzazione unica, a sversare circa 21 mila tonnellate di rifiuti sulla stessa, registrava anche l'autorevole intervento del Vescovo di Acerra Mons. **Antonio Di Donna**.

Il quale, attraverso un comunicato stampa, diceva: "In questi giorni vediamo crescere l'apprensione di tutti, per quanto potrà determinarsi di qui a qualche settimana con la prevista chiusura dell'inceneritore per manutenzione.

E' ancora viva, nella memoria di tutti, l'emergenza-rifiuti di alcuni anni fa, con le conseguenze sulla salute dei cittadini ed il rischio di nuovi roghi tossici. Le possibili negative conseguenze del blocco - proseguiva il Vescovo - si svilupperanno proprio in un tempo, che tutti i cristiani d'Europa vivono ogni anno come tempo per un'attenzione particolare alla **Custodia del creato**. Avvertiamo in questi giorni una diffusa, comprensibile incertezza nelle Amministrazioni locali.

Quella che si profila non si può definire "emergenza", in quanto era una situazione prevista con qualche anno di anticipo. L'attuale cosiddetta "emergenza" si presenta aggravata, a causa dell'altra emergenza di Roma e di altri siti nel Nord Italia.

Tutto questo, purtroppo, dimostra la nostra tesi, secondo cui "Terra dei fuochi" non è un luogo ma un "fenomeno", che sempre più si estenderà al Paese intero. Possibile che non si riesca a trovare un'alternativa all'inceneritore? Possibile che in tutti questi anni il Piano regionale dei rifiuti non abbia prodotto risultati concreti?

La Città metropolitana ha individuato i siti per lo stoccaggio dei rifiuti a Giugliano e ad Acerra, città già interessate da un'enorme pressione del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Si continua a voler far ricadere i costi ambientali e sociali di quest'ennesima crisi **su territori, che hanno già pagato un prezzo troppo alto**.

E qui non si tratta di voler seguire la logica "non a casa mia", perché a casa nostra, cioè ad Acerra, per anni già abbiamo pagato un prezzo alto. Perché infierire ed accanirsi sempre sugli stessi territori, sempre e solo su Acerra ed altri, approfittando della rassegnazione di queste città, che piangono i loro morti e i loro malati?

In un anno - aggiungeva l'alto prelato - le Società Provinciali hanno avuto tutto il tempo di studiare le soluzioni migliori, senza pesare sempre sugli stessi territori. Certo, riaprire una piazzola già attrezzata è molto più semplice ed economico, che realizzare nuovi

siti. Ma si tratta di soluzioni rozze e semplicistiche: "utilizziamo quelle che già ci sono e mettiamo la spazzatura dove c'è sempre stata".

Comprendiamo la diffidenza dei Comuni, ma facciamo nostra la proposta della Regione: quella di

individuare altre aree per un'equa distribuzione, più siti di stoccaggio, purché questo avvenga all'interno di un Piano organico e con garanzie da parte della Regione, che i siti non restino tali per anni e che siano poi bonificati. Questa nuova emergenza possa essere un'opportunità per una migliore raccolta differenziata, per cercare finalmente soluzioni definitive al problema dei rifiuti e, soprattutto, aiuti a rompere la dipendenza dall'inceneritore di Acerra attraverso un piano rifiuti improntato al riciclo ed agli impianti alternativi.

La Chiesa di Acerra - concludeva Di Donna - invoca il Signore, affinché dia intelligenza creativa a quelli che ci governano e metta nei loro cuori la ricerca del vero dialogo tra le Istituzioni (Regione, Città metropolitana, Comuni), perché si parlino e lavorino per il vero bene comune. La sfida è grande: riguarda la salute dei cittadini, in particolare quella dei nostri figli, e riguarda la lotta contro le ecomafie del nostro territorio".

Una discesa in campo, dunque, della Chiesa locale attraverso il Vescovo che diramava un messaggio chiaro.

Ed ecco il colpo di scena. **Infatti, a seguito della riunione tenutasi in Regione in data 09.08.2019 fra tutti i soggetti interessati, veniva stabilito che i Comuni di Acerra e Giugliano, non avrebbero ospitato sul proprio territorio siti di stoccaggio provvisori di rifiuti, visti i positivi esiti delle gare per il trasporto fuori regione dei rifiuti, che non potranno essere conferiti nell'inceneritore.** Gli Acerrani a questo punto potevano tirare un sospiro di sollievo. Infatti la Regione e la Sapna individuavano nei Comuni di Casalduni, San Tammaro, Polla e Caivano, i siti sui quali allocare temporaneamente le tonnellate di rifiuti non bruciate dall'inceneritore, con conseguenti proteste delle comunità locali.

Elvira Castaldo





I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati
Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)
Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Incontro "riservato" in Prefettura tra il Consigliere Auriemma ed il Prefetto Pagano

Tra i vari episodi accaduti in piena estate, di cui dover dare conto ai lettori c'era anche l'incontro, tenutosi in Prefettura a Napoli a porte chiuse nella mattinata di lunedì 5 agosto, tra il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** ed il Prefetto di Napoli **Carmela Pagano**.

Ad accompagnare la coriacea esponente pentastellata che, alcuni mesi fa, unitamente al Consigliere comunale **Paola Montesarchio** (Pd), era stata denunciata dal Segretario generale dell'Ente comunale **Maria Piscopo**, la quale sosteneva di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale, c'era il Consigliere di Pomigliano d'Arco **Dario De Falco**, capo della Segreteria politica dell'ex Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro **Luigi Di Maio**.

Ovviamente era top secret il motivo dell'incontro che, molto probabilmente, era stato sollecitato proprio dall'ex Vice-premier. Non erano chiari i motivi della riunione, anche se si poteva ipotizzare, che il faccia a faccia con il massimo rappresentante del Governo (ovvero il Prefetto di Napoli) fosse legato alla vertenza relativa alle varie deleghe assegnate nel corso degli anni alla Segretaria generale del Comune di Acerra.

La vicenda, che si protrae da alcuni mesi, ha portato anche alla suddetta querela da parte del Segretario comunale. Una vicenda intrigata, divenuta oggetto di intervento alla Camera ed al Senato da parte di alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico ed oggetto di un'interrogazione parlamentare indirizzata al Ministro degli Interni.

Fino alla redistribuzione, in data 24.07.2019, degli incarichi tra i Dirigenti dell'Ente comunale da parte del Sindaco **Lettieri**, attraverso il Decreto sindacale n.9, con tanto di sottrazione al Segretario generale della delega relativa all'Ufficio speciale per la raccolta differenziata e all'Igiene Urbana.

Un incarico "pesante", che è stato assegnato quasi ininterrottamente alla stessa per nove anni. Naturalmente nel Decreto non c'è la motivazione, per la quale la delega sia stata assegnata ad un altro



Dirigente comunale, proprio nel mentre il delicato servizio della raccolta differenziata stava lentamente migliorando dopo la nomina del Direttore Esecutivo del Contratto (Dec) che, a rigor di logica, è il punto di riferimento del Dirigente all'Igiene Urbana.

Tornando all'incontro in Prefettura, non è da escludere che, al termine dello stesso, il Consigliere abbia successivamente redatto una dettagliata relazione, da trasmettere (sempre che non l'abbia già fatto) al Prefetto del capoluogo partenopeo, contenente alcune delle maggiori criticità evidenziate e denunciate dalla stessa Auriemma durante questi primi due anni di attività amministrativa, svolta dai banchi dell'opposizione cittadina.

Di certo non è la prima volta, che politici nazionali, regionali e locali incontrano il rappresentante della Prefettura, nel vano tentativo di ripristinare la cosiddetta "trasparenza" all'interno della macchina comunale, per parlare della valanga di incarichi amministrativi assegnati al Segretario generale che, secondo il Testo Unico degli Enti Locali, ha l'onere del controllo sull'operato dei Dirigenti e dei funzionari comunali.

Ni.Pa.



LELIO
dal 1987
PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING 

BUFFET IN VILLE ATTREZZATE 

TORTE PERSONALIZZATE 

COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO

C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



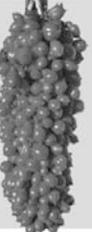
PIZZE SENZA GLUTINE




Sei Sapori

Consegne a Domicilio **APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO**

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ 

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA 

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Come acquistare casa con mutuo

Un amico mi ferma per strada e mi chiede: "Vincenzo, seguo la tua rubrica immobiliare, aiutami a trovare una casa da acquistare. Tanto il mutuo me la danno, tu trovami prima la casa, che poi vediamo il mutuo". Ecco un errore tipico quando si decide di comprare casa e si ha la convinzione, che tutto sia facile e scontato. Molte persone



tendono a rimandare, quella che dovrebbe essere la fase embrionale, prima di ricercare l'immobile da acquistare.

Intanto mi chiedo: ma se la maggior parte delle compravendite, oggi ad Acerra, si chiudono grazie ad un mutuo, com'è possibile non dare attenzione proprio al mutuo, che è il pilastro, sul quale si basa tutto il progetto? Come puoi cercare una casa, senza

conoscere la tua forza bancaria, la rata che puoi supportare? E soprattutto pensare, che ti venga accettata una proposta, dove la tempistica che andrai ad inserire, sarà per forza molto lunga e magari sarà un ostacolo per la conclusione dell'affare? Ma perchè perdere tempo?

Ascolta il mio consiglio, contattami per una consulenza finanziaria. Attiveremo una richiesta di mutuo in base al tuo reddito, dopo qualche giorno otterrai una **pre-delibera**, cioè un documento, nel quale la banca dice, che è disponibile a finanziarti un determinato importo. La pre-delibera deve diventare il pilastro della tua ricerca, perchè visiterai case, che rientrano nella tua forza effettiva e lascerai da parte tutte quelle, che sono fuori la tua portata.

Quando scriverai una proposta di acquisto, sarai molto più efficace, se il testo farà più o meno così "Gentile proprietario, la mia offerta è di TOT euro (in base alla mia forza reale), ho un mutuo già pronto ed i tempi saranno brevi. Basterà attendere la perizia e si potrà andare direttamente dal notaio per rogitare".

Questa è una vera proposta di acquisto e chi la legge, comprende che da quest'altro lato c'è una persona preparata, alla quale non piace perdere tempo e sa bene, come si affronta il processo di compravendita. Se poi devi richiedere un mutuo al 90% ed hai paura di perdere soldi addirittura, potresti far inserire nella proposta la condizione detta "salvo accettazione mutuo", vale a dire una condizione **sospensiva** prevista dal Codice Civile, che consiste nel sospendere gli effetti del contratto fino all'avverarsi della condizione. In questo caso l'agenzia immobiliare alla quale ti sei rivolto, **può trattenere il tuo assegno di caparra** e se il tuo mutuo non avrà buon esito, potrai fartelo restituire, mostrando comunque il documento della banca, che accerti la mancata accettazione.

Questo sempre se il proprietario è propenso ad accettare una proposta con clausola sospensiva. Quindi vincolarsi per un tempo di attesa, in cui quest'ultimo sa bene di escludere ogni altra eventuale proposta anche a prezzo e/o condizioni migliori. In conclusione, Amici, prima di cercare casa, analizzate prima la vostra forza bancaria. Buona casa a tutti, Ciao!

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: *Casa Premium di Vincenzo Satriano*

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: *agente immobiliare vincenzo satriano*

NEON
ACERRANA
 S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Concorso per istruttori tecnici, è giallo: solo due candidati idonei alla prova preselettiva

Tra i vari episodi accaduti in piena estate, di cui dover dare conto ai lettori, c'era anche la prova preselettiva per il concorso per istruttori tecnici categoria D1, tenutasi in data 6.8.2019 presso il Palapartenope di Napoli. Ma, incredibilmente, su otto posti messi a concorso, solo 2 risultavano gli idonei alle suddette prove, nonostante che i partecipanti presentatisi alle stesse fossero 160 circa, a fronte delle 370 domande inoltrate all'Ente di Viale della Democrazia.

La notizia, che non impiegava molto a fare il giro della città, era che uno dei due idonei risultava essere un ex politico locale di 45 anni, che nel corso degli ultimi anni ha rivestito, in seno alle amministrazioni comunali succedutesi, oltre al ruolo di Assessore e di Consigliere comunale, anche quello di tecnico di fiducia dell'Ente, ricevendo proprio negli ultimi tempi alcuni incarichi professionali da parte del Comune.

Secondo voci che, al momento, non trovavano conferme ufficiali (visto che l'elaborato d'esame ancora non era stato pubblicato sul portale del Comune, com'era stato annunciato), il testo preselettivo sottoposto ai candidati conteneva per il 90% domande sul Codice dei Contratti, qualcuna sul Codice dei Beni Culturali e dell'Ambiente. Solo un quesito, poi, sui BiM (progettazione integrata e sostenibile building information modeling) ed un altro su Trasparenza ed Anticorruzione.

Totalmente assenti le domande sull'ordinamento degli Enti locali ma, soprattutto sull'Urbanistica, materia decisamente principale per i futuri impiegati comunali in forza all'Ufficio Tecnico. In ogni modo alla successiva prova scritta, prevista per il 18 settembre, venivano ammessi con riserva di legge altri due concorrenti. Difficile dire cosa debba accadere nella fase pre-selezione, tenuto conto che i candidati a concorso non ricoprono i posti previsti.

Non andava però dimenticato che, nel frattempo, si era in attesa della sentenza dei giudici del Consiglio di Stato, chiamati a pronunciarsi sul precedente concorso (relativo agli istruttori tecnici



categoria D1), per il quale è stato fatto solo parzialmente lo scorrimento della graduatoria.

In virtù di questa prova sono stati assunti nella pianta organica dell'Ente comunale, con contratto a tempo determinato ed indeterminato, prima un parente di primo grado di un potente politico "nostrano" e poi (solo qualche mese fa), per carenza di personale, il figlio di un noto politico regionale che in città, nel corso degli anni, ha sempre raccolto un consistente numero di preferenze elettorali. Prendendo spunto dalla frase di Andreotti, secondo la quale "a pensar male si fa peccato, ma ci si indovina sempre" e rispolverando le dichiarazioni rese pubblicamente da un Consigliere comunale di maggioranza, di presunte lottizzazioni di posti in pianta organica, tenuto conto delle denunce presentate di recente da alcune forze politiche di opposizione, sorge un dubbio inquietante.

Ossia: è stato fatto tutto nel pieno rispetto delle regole oppure la prova preselettiva (così tanto selettiva) è stata un modo, per sbarazzarsi dei candidati partecipanti al bando? A questa domanda potranno dare risposta solo i Magistrati, che da tempo sembrano aver avviato delle indagini su presunte spartizioni di posti in pianta organica.

Nino Pannella

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantennina.com



Bomba di zuccheri

dietro un'apparentemente innocua bevanda

In estate la perdita eccessiva di liquidi, a causa della sudorazione, genera un aumento considerevole della nostra sensazione di sete. Tra le scelte di bevande dissetanti e saporite degli Italiani troviamo sciroppi ed orzate, ma quanto è negativo per salute e silhouette il loro utilizzo?

Orzate e sciroppi sono costituiti principalmente da zucchero, in particolare per 100 g di prodotto ci sono circa 90 g di zucchero ed assumere orzata, equivale ad assumere zucchero. Considerato che si diluiscono 3 cucchiaini in ogni bicchiere di acqua, per avere una buona bevanda, quando beviamo un bicchiere di orzata, è come bere un bicchiere di acqua con 3 cucchiaini di zucchero e ciò, dal punto di vista energetico, vuol dire che: "ogni bicchiere di orzata o sciroppo di qualsiasi gusto equivale ad uno snack, che si aggira sulle 110 kcal".

Ovviamente la nocività dei cibi è sempre correlata alla dose che se ne utilizza. Sicuramente un eccesso di tali bevande non è mai consigliabile, soprattutto in casi di sovrappeso, diabete, dislipidemie, obesità e patologie correlate.



Dott.ssa Basile Maria

Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914

Compost non regolare sversato nei campi, pubblicato anche un video scioccante

Era la stampa quotidiana, in data 27.07.2019, a riportare la notizia dell'inchiesta, pubblicata due giorni prima da Fanpage con un video, che era davvero di quelle scioccanti.

E, al di là della pericolosità o meno dei rifiuti sversati, la vicenda induceva ad una riflessione consequenziale, ossia lo scarso controllo del nostro territorio da parte degli organi competenti, poliziotti municipali compresi, nonostante il recente ampliamento dell'organico conseguente alle assunzioni effettuate. Ecco cosa scrivevano in proposito i giornali.

“Nel filmato si vedono alcuni camion, che sversano tonnellate di “finto” compost, secondo quanto denunciato dalla testata



giornalistica on line, sui campi di Acerra. Il “falso fertilizzante”, poi risultato zeppo di plastiche, metalli e vetri, è stato scaricato a Calabricito e a Lenza Schiavone, due aree in passato più volte violate dall'ecomafia. Sempre in base

alla stessa inchiesta un terreno usato per gli sversamenti, dopo uno scarico della sostanza incriminata, è stato anche coltivato ad ortaggi. Gli scarichi killer sono stati filmati per giorni da un drone, fatto volare dagli ambientalisti locali.

E il finto compost è stato anche fatto analizzare.

Dalle analisi, effettuate presso un laboratorio privato accreditato, è emerso che il materiale spacciato come compost non sarebbe altro che un ammasso di rifiuti triturati. Scaricati su ettari ed ettari di campagna. Un'operazione di scarico fuorilegge di materiali pericolosi per la salute, che è stata seguita con pedinamenti ed appostamenti dagli ambientalisti dell'area e dai giornalisti di Fanpage. “Vedete, questa è una calamita - le parole nel video di **Alessandro Cannavacciuolo**, ecologista ed attivista del Movimento 5 Stelle - non appena è entrata in contatto con il finto compost, ha attratto migliaia di frammenti di metallo.

E poi - ha aggiunto, mentre frugava nella sostanza - basta guardare: ecco del vetro, altri metalli, plastiche di varia pezzatura e tipologia”. Ma non solo. Anche idrocarburi pesanti. L'esito delle analisi, fatte

effettuate dagli ecologisti, purtroppo non lascia spazio al dubbio. Intanto il disastro ambientale sembra cosa fatta. Ieri Cannavacciuolo, intervistato dal nostro giornale, ha dichiarato che “intere aree coinvolte dallo scarico si presentano praticamente rinsecchite, aride, come se fossero state bruciate da sostanze acide. Ne è prova evidente - conclude Cannavacciuolo - che i semi coltivati nei campi, in cui è stato versato il finto compost, non sono riusciti a germogliare.

Per cui i terreni si presentano con colture a macchia di leopardo”. Gli ambientalisti di Acerra, tra loro i Volontari Anti Roghi, hanno pure seguito i camion, che hanno scaricato il materiale scuro nell'agro acerrano. Hanno filmato e registrato mentre i grossi automezzi, dopo essersi allontanati da Acerra, entravano in un'azienda di Giugliano: un impianto privato in cui si trattano rifiuti. Ma i controlli procedono a rilento.

Ben due mesi fa gli ambientalisti acerrani hanno segnalato tutto alle autorità competenti. Il transito continuo dei mezzi, di proprietà di un imprenditore acerrano, che ha ricevuto appalti dal Comune, è avvenuto sotto gli occhi indiscreti di due telecamere di videosorveglianza, collegate al Municipio di Acerra e posizionate in località Calabricito.

Ieri i giornalisti di Fanpage hanno paragonato questa storia allo scandalo fatto emergere a Este, vicino Padova, dove un'azienda ha scaricato migliaia di tonnellate di finto compost. Ma c'è anche un triste riferimento al passato locale. Anni fa i fratelli Pellini scaricarono in provincia di Napoli finto compost derivato dai rifiuti industriali e solidi urbani. Sono stati condannati a sette anni per disastro ambientale.

Dopo dieci mesi di carcere sono stati liberati grazie ad uno sconto di pena. Su questa circostanza si pronuncerà il Tribunale di Sorveglianza”. Intanto nei giorni successivi con una nota il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, confermava l'attenzione sulla vicenda del finto compost sversato ad Acerra.

“I militari del Nipaaf sono in piena attività sui terreni di Acerra - dichiarava il Ministro - dopo la denuncia arrivata dall'inchiesta dei giornalisti di Fanpage.it, che ringrazio di cuore.

Ulteriori controlli capillari saranno effettuati prossimamente. Inoltre, grazie ad un'attività investigativa, partita proprio dall'inchiesta, sono stati sequestrati dei terreni, dov'erano stati smaltiti rifiuti in modo illecito. Sui terreni di Acerra, sugli impianti e sul compost - proseguiva Costa - attiverò l'Ispra ed il sistema agenziale, per effettuare ulteriori controlli e per verificare che tutti gli attori abbiano agito al meglio”.

Spettava dunque ai tecnici avviare i controlli sul compost, innanzitutto per individuarne la provenienza e la qualità.

**CHIEDI QUI
LA SOLUZIONE
DI FINANZIAMENTO
COFIDIS**

PDZ

serramenti

SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE
ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)

Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico

mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è il Comando della Polizia Municipale sul quale, negli ultimi anni, i riflettori sono rimasti (e lo sono ancora) sempre accesi. E ciò sia a seguito dell'operato, talvolta discutibile, da parte dei caschi bianchi e sia per vicende, che lo hanno fatto balzare agli onori della cronaca. (Puopolo, Formicola, Trimarchi, De Chiara, Nuzzo, Miele, D'Andrea ed altri sono solo alcuni dei nomi, dietro ai quali si celano storie, che hanno trascinato detto Comando in una serie di procedure anomale, inchieste, imputazioni, ricorsi, condanne e sentenze, di cui l'amministrazione comunale avrebbe fatto volentieri a meno).

Le cose, poi, nelle ultime settimane, non è che siano andate meglio, visto che si è passato dalla proclamazione, da parte dei sindacati, dello stato di agitazione del personale del Comando e dalla richiesta di avvio della procedura di raffreddamento alle convocazioni, dinanzi alla Commissione, che compone l'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari, di 3 appartenenti al Comando della Polizia Locale.

"Rei" di non aver fatto bene il proprio lavoro. Ma visto che i caschi bianchi si ritrovano sempre nell'occhio del ciclone, almeno una tabella toponomastica degna di questo nome se la meriterebbero. E

si tratterebbe di spendere anche pochi euro!! Infatti, al posto di quella con su scritto Vigili (e ci manca pure l'aggettivo Urbani), allocata a pochi metri da detto Comando, sarebbe il caso di metterne una con su scritto Polizia Locale. Anche perché è dal 1986 (legge n. 65, seguita dall'art.18 del D.P.R. n.616

del 1977), che tali agenti si chiamano poliziotti municipali e non più Vigili Urbani. E allora, chiamiamoli almeno con il proprio nome!!



Compost non regolare sversato nei campi, botta e risposta tra ambientalisti ed Arpac

In merito alla vicenda del presunto finto compost sparso sui terreni coltivati dell'agro acerrano, una sostanza prodotta da un impianto di compostaggio di Giugliano ed esplosa con un video di Fanpage, un filmato registrato dai droni fatti volare sui camion di una ditta del posto, immortalati mentre sversavano il contestato "fertilizzante" e di cui riferivamo nella pagina accanto, giungevano qualche giorno dopo le accuse degli ambientalisti locali, secondo i quali "i campioni della sostanza sospetta da analizzare, non sono stati sigillati. Per cui sono a rischio manomissione. Inoltre le analisi non hanno seguito la procedura di legge".

Un'accusa di "palesi irregolarità" rivolta attraverso una denuncia, trasmessa alle Forze dell'Ordine ed alla Procura, ai responsabili dell'Arpac, che stavano indagando sulla vicenda. Oltre a tutta un'altra serie di presunte irregolarità elencate.

E così, mentre dovevano essere ancora resi i noti i risultati delle analisi, gli ambientalisti attaccavano l'Agenzia regionale per l'Ambiente della Campania, ossia l'Ente che aveva effettuato i prelievi, allo scopo di verificare se il "fertilizzante" scaricato negli appezzamenti di località Calabricito e Lenza Schiavone, in parte sequestrati dai Carabinieri forestali, fosse effettivamente finto compost o concime artificiale in perfetta regola.

"C'è il rischio che tutto ciò possa invalidare gli esiti analitici - avvertiva **Alessandro Cannavacciuolo**, ambientalista locale - perché l'attrezzo utilizzato per i prelievi non è stato sottoposto a procedura di decontaminazione per ogni singolo campione e non sono stati

elaborati sul posto i campioni derivanti dalla miscelazione di ogni singolo prelievo. Inoltre non è stata fatta la setacciatura del terreno". "I tecnici competenti in materia siamo noi" - rispondevano però gli operatori dell'Arpac agli ambientalisti, mentre sondavano i terreni. "Le plastiche, i metalli, il pezzame, le siringhe ed i vetri nel finto compost sono stati visti da tutti, fotografati e filmati - si sostiene nella denuncia - quindi se l'Arpac non ne rileva la presenza, ciò fa alimentare sospetti".



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Vasto e grave l'incendio che interessò la mega discarica di Calabricito

Erano le prime ore del pomeriggio di sabato 20 luglio, quando al nostro già martoriato territorio veniva inflitta l'ennesima ferita. Infatti un incendio, la cui natura restava tutta da accertare (anche se si propendeva per la quasi sicura origine dolosa), devastava l'ex Sito di Interesse Nazionale (SIN) di località "Calabricito", uno dei 57 siti italiani classificati come fortemente contaminati e pericolosi dal Ministero dell'Ambiente.

Quella di Calabricito è un'enorme discarica abusiva, sequestrata nel 1995 e recintata con un lunghissimo muro di cemento e filo spinato. Intanto la recinzione da tempo immemore si presenta divelta in diversi punti. La discarica è stata dissequestrata molto tempo fa, per consentirne la bonifica. Ma dopo l'ultimo rogo gli agenti della Polizia Municipale, su disposizione della Procura nolana, la sequestravano di nuovo.

L'incendio, che creava non poca preoccupazione, sprigionava un'altissima nube nera, le cui sostanze si depositavano sui prodotti agricoli della fertile e vasta campagna locale. La discarica, sita al confine con i Comuni del casertano contiene certamente, sulla base delle inchieste condotte in passato e dei conseguenti ritrovamenti, rifiuti solidi urbani, scarti di fonderia ma anche una parte dei 52 mila fusti tossici dell'ex Montefibre, che sono zeppi di polietilene tereftalato.

Decine di migliaia di bidoni stoccati illecitamente all'esterno dell'impianto chimico, accanto ad un terreno adibito a pascolo e poi fatti letteralmente sparire negli anni '90. Fu uno scandalo fatto emergere dal quotidiano "Il Mattino" nel 1992.

E risalirebbe al 18 dicembre del 2017 un Decreto dirigenziale della Regione Campania, recante la firma del Dirigente Michele Palmieri, per gli interventi di caratterizzazione e successiva messa in sicurezza e/o bonifica del sito.

Nel frattempo la scomodissima presenza di questa bomba ecologica adira gli ambientalisti, che per tanto tempo ne hanno chiesto,

invano, la bonifica. Ad ogni modo sulla base della declassificazione dei siti SIN, avvenuta anni or sono, a SIR (Siti di Interesse



Regionale), non è più il Governo ma il Comune o, in caso di sua inadempienza, la Regione Campania, a doversi incaricare del risanamento.

Tanto per fare un esempio della pericolosità di questa discarica, tra gli ex SIN italiani, insieme a quello di Calabricito, figurano l'area Italsider di Bagnoli, il bacino del fiume Sarno e l'Ilva di Taranto. Tutte zone che attendono da troppo tempo il risanamento. Sul posto, oltre ai poliziotti municipali, ai Carabinieri ed ai Vigili del Fuoco, accorrevano anche gli ambientalisti locali, secondo i quali "i caschi rossi sarebbero giunti con grave ritardo" e che "questo è l'ennesimo incendio nella discarica".

Ce ne furono altri anni fa. "I Vigili del Fuoco sono arrivati con l'autobotte - raccontava **Vincenzo Petrella**, dei Volontari Anti Roghi - ma gli abbiamo fatto notare, che l'acqua non serve, perché i rifiuti che si sono incendiati sotto le erbacce, continuano a bruciare, sprigionando fumarole. Ci vuole il terreno, per tentare di spegnere questo disastro". Sul posto anche **Alessandro Cannavacciuolo**, ambientalista locale, il quale diceva: "Nel 2016 abbiamo denunciato in Procura le omissioni istituzionali e la permanenza di questo mostro in mezzo ai campi coltivati, agli scavi archeologici di Suessola ed alle sorgenti del Riullo".

Emergenza roghi, il Pd invoca l'assunzione di un dirigente esperto di ambiente

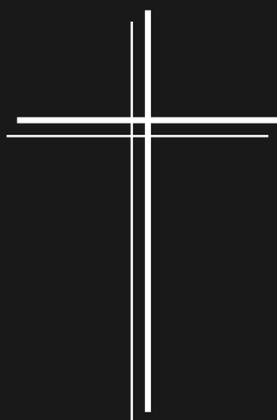
Sulla questione roghi, intanto, lo scorso 4 settembre la locale sezione del Pd inviava un comunicato stampa nel quale, tra l'altro, si legge: "Da diverse settimane la piaga dei roghi incontrollati ha flagellato sistematicamente il territorio di Acerra, non incontrando un'effettiva azione di contrasto da parte delle istituzioni.

Nella riunione congiunta della Commissione consiliare per l'Ambiente e della Conferenza dei Capigruppo, tenutasi lunedì 2 settembre, su richiesta del Partito Democratico, abbiamo ribadito la necessità di individuare misure necessarie, per fronteggiare la recrudescenza di un'attività illecita.

Non possono bastare le assicurazioni del Sindaco circa le azioni di prevenzione e di controllo del territorio, evidentemente inefficaci. E' necessario adottare misure concrete...E' grave che il Comune non si sia dotato ancora di un Ufficio Ambiente e che, da anni, la sistematica acquisizione di nuove professionalità e competenze, con l'espletamento di decine di concorsi, abbia riguardato altri settori.

È necessario affidare un così delicato e complesso settore ad un dirigente esperto in materia, in grado di svolgere un'attività seria di programmazione e definizione di misure efficaci di tutela ambientale...".

fratellipapone.it - 08118857908



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. **NELLO DI SENA**

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Dopo 10 anni tolta la delega all'Igiene Urbana al Segretario generale Maria Piscopo

Dopo 10 anni il Sindaco **Lettieri**, attraverso il Decreto sindacale n.9 del 24.07.2019, toglieva la delega dell'Ufficio Speciale per la raccolta differenziata ed Igiene Urbana al Segretario generale **Maria Piscopo**, assegnandola ad un altro Dirigente.

La decisione arrivava alcuni giorni dopo, che sulle deleghe detenute dal Segretario erano intervenuti prima l'On.**Gilda Sportiello**, alla Camera dei Deputati e poi il Sen.**Raffaele Mautone**, al Senato, entrambi del Movimento 5 Stelle ed entrambi investiti dalla nota vicenda relativa alla querela per diffamazione sporta l'anno scorso dal suddetto Segretario comunale nei confronti delle Consigliere comunali **Paola Montesarchio** (Pd) e **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), ambedue all'opposizione, sostenendo di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale ed entrambe poi rinviate a giudizio, così come deciso dalla Procura di Nola.

Ma anche a seguito dell'interrogazione parlamentare, presentata all'ex Ministro degli Interni **Salvini**, dagli onorevoli del Pd **Gennaro Migliore** e **Michele Fiano**. In verità quella delle deleghe detenute dalla Piscopo è una vicenda, già portata negli anni scorsi da alcuni Consiglieri comunali e da semplici cittadini all'attenzione del Prefetto di Napoli.

Da fonti non ufficiali ma abbastanza attendibili, era trapelato che era già pronta un'altra interrogazione a risposta scritta (sempre indirizzata al Ministro degli Interni), per sapere quando (ma soprattutto chi), dal palazzo bianco di Viale della Democrazia, avrebbe risposto alla lettera del Prefetto pervenuta in Municipio dopo l'interrogazione dei due parlamentari del Pd. Tornando alla decisione di "liberare" il Segretario comunale dall'incarico di responsabile dell'Igiene Urbana, questa arrivava con un notevole ritardo e con una serie di servizi e di adempimenti, statuiti dal Capitolato d'Appalto e dalla Relazione Tecnica Illustrativa a cui, dopo oltre due anni e mezzo, ancora non ha dato seguito l'attuale gestore del servizio, ossia la società Tekra, primo tra tutti la realizzazione del centro servizi.

In ogni modo, vista la novità, sono in tanti a sperare che il neo-dirigente incaricato, il 59enne **Salvatore Pallara**, proveniente dal Comune di Casoria e nominato Dirigente a tempo pieno e determinato dal Sindaco con Decreto n.17 del 10.04.2018, abbia le giuste esperienze e competenze, per far decollare definitivamente il servizio che, nonostante i proclami ed il tempo trascorso, lascia ancora a desiderare.

Anche se a leggere il curriculum delle esperienze professionali di Pallara, non emergono attinenze con la delega affidatagli se non per un punto, dove si legge "implementazione società mista Casoria

Ambiente". In verità l'arrivo a Viale della Democrazia del neo-dirigente fu "accompagnato", all'epoca, da alcuni articoli di stampa pubblicati su alcuni quotidiani (il cui contenuto va sempre approfondito) e che lo vedevano coinvolto in un'inchiesta giudiziaria, conclusasi con alcuni provvedimenti adottati dalla Corte dei Conti.

Ovviamente il culmine della vicenda delle deleghe detenute dalla Piscopo e riferite dalle due Consigliere di minoranza durante il loro intervento in Consiglio comunale a giugno 2018 era l'udienza del 5 settembre scorso, tenutasi dinanzi al Giudice di Pace di Acerra **Gianpaolo Ciampa**. Udienza poi aggiornata al 7 maggio del 2020, ovvero tra otto mesi quando il processo, prima di entrare nella fase dibattimentale, passerà attraverso l'obbligatorio tentativo di conciliazione tra le parti, con contestuale remissione di querela da parte della presunta parte offesa.

Naturalmente, superato lo scoglio del tentativo di conciliazione che, probabilmente, troverà il parere contrario anche delle due imputate, il dibattimento si snoderà per diverso tempo, visto che le due Consigliere sembrano intenzionate a portare sul banco dei testimoni diverse persone, quasi tutte addette ai lavori ed informate sui fatti. Per la cronaca, con Decreto n.13 del 3.9.2019, il Sindaco conferiva alla Piscopo, anche se ad interim, le 6 deleghe detenute dal Dirigente **Francesco Annunziata**, temporaneamente assente per motivi di salute, tra cui quella alle Gare e Contratti, "per assicurare la necessaria continuità dell'azione amministrativa e gestionale".

Un Decreto sindacale nel quale, con un certo stile, si poteva anche omettere di spiatellare ai quattro venti i dati personali del funzionario (indicandolo semplicemente quale Dirigente della II Direzione), o di evidenziarne il ricovero ospedaliero!! Ma, appunto, per fare certe cose ci vuole stile.




GREENTECHSTUDIO
la passione cambia colore
Dott. Domenico Giuseppe Crispo
Agronomo

Fitoiatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing
Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari

Via A. Scarlatti, 2 - 80011 ACERRA (Na)
Cell.: 371 384 70 34 - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •	DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO •	PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEgni VARI •	CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •	SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI



CONFETTATE
a partire da € 100

COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da € 10



SALA PER EVENTI
Via Battisti, 29 - ACERRA
per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
 Made in gigi event

Auriemma: "La Delibera per la gestione di immobili abusivi acquisiti al patrimonio è pericolosa".

Tra i punti all'ordine del giorno affrontati durante il Consiglio comunale dello scorso 29 luglio e tenutosi in un'aula consiliare praticamente deserta, c'era quello inerente all'approvazione della Delibera di Giunta comunale n.98 del 27.06.2019, di indirizzo al Consiglio comunale, avente ad oggetto "atti di indirizzo per la gestione di immobili acquisiti al patrimonio comunale".

Un atto amministrativo approvato con 17 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto ed illustrato in aula dall'Assessore al Patrimonio ed alle Politiche Finanziarie **Gerardina Martino** e che diveniva fertile terreno di scontro con il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**.

La Delibera, infatti, nata per controllare l'attività edilizia e per reprimere l'abusivismo edilizio, che provoca gravi danni al territorio, impedendone l'uso equilibrato e corretto, proponeva di procedere ad una ricognizione completa dei provvedimenti amministrativi emanati nel tempo, per contrastare gli illeciti edilizi, individuando tutti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale, con relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. Di sottoporre tale elenco a continua revisione, in esito alle contestuali attività che verranno espletate per l'accertamento dell'inottemperanza alla demolizione, da parte del Comando della Polizia Municipale.

Di stilare un programma delle demolizioni, da effettuarsi con priorità per gli immobili, la cui condizione giuridica risulti consolidata, alla luce dei provvedimenti penali a carattere definitivo e/o giudiziari a carattere definitivo. Di predisporre, per ciascun manufatto abusivo, una scheda particolareggiata, che consenta all'Organo Consiliare di stabilire, con criteri oggettivi, concreti ed inequivocabili, gli immobili da sottrarre alla demolizione per la loro eventuale utilizzazione per fini pubblici.

Di avviare i procedimenti volti ad ordinare lo sgombero, a coloro che occupano abusivamente gli immobili acquisiti a patrimonio comunale verificandone, allo spirare del termine assegnato,

l'ottemperanza, anche ai fini dell'eventuale corresponsione, da parte di coloro che non avessero ottemperato, ove ne ricorrano le condizioni di fatto e di diritto, l'indennità per l'occupazione senza titolo dell'immobile, divenuto di proprietà comunale, senza pregiudizi per le successive determinazioni in merito alla destinazione degli immobili.

Nell'intervenire, il Consigliere Auriemma diceva: "So già che la valutazione del Movimento 5 Stelle sarà strumentalizzata. Ma votiamo contro questa Delibera per due motivi: uno politico, l'altro tecnico. Innanzitutto il Comune ha predisposto nel Bilancio comunale una cifra irrisoria, per procedere agli abbattimenti, ossia appena **90 mila euro**. E se mettiamo risorse scarse, è evidente che la demolizione, che dovrebbe essere la destinazione naturale di un manufatto abusivo ed acquisito dal Comune, non avrà luogo. Ma la cosa più sconcertante è che, dopo sette anni, c'è bisogno di una Delibera, che dia indirizzo agli uffici, di fare una ricognizione completa dei provvedimenti amministrativi emanati nel tempo, per contrastare gli illeciti edilizi, individuando tutti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale.

Ma perché - proseguiva l'esponente pentastellata - fino ad oggi cos'è stato fatto? Nulla di ciò? Si dà indirizzo stilare un programma delle demolizioni, da effettuarsi con priorità. Ma stiamo ammettendo che, ad oggi, gli uffici non l'abbiano fatto?

Poi si deve predisporre per il Consiglio comunale una scheda particolareggiata degli immobili, affinché esso stabilisca criteri oggettivi e concreti. Ma non solo nella Delibera non leggiamo che il manufatto abusivo, in ogni caso, non deve aver leso i vincoli paesaggistici ecc. *Ma dove parla, di valutare la ripercussione di carattere sociale nei casi di immobili costituenti prima ed unica abitazione dei responsabili dell'illecito edilizio, stiamo aprendo alla possibilità, per l'autore dell'abuso, che la casa non venga demolita. Anche perché è l'unica che ha.*

E la stragrande maggioranza dei responsabili dell'abuso si trova in questa situazione. Situazione - aggiungeva la professionista - dichiarata incostituzionale dalla sentenza n.140/2018 emessa dalla Corte Costituzionale. Solo in casi eccezionalissimi il Consiglio comunale può salvare un immobile. E ciò per evitare che esso dia vita ad una sanatoria diciamo secondaria sottobanco. *Trovo pertanto questa Delibera estremamente pericolosa e viziata, visto che può sfociare in un'illegittimità costituzionale.* Voglio capire perché ad oggi, dopo sette anni, diamo indirizzo all'ufficio tecnico, di fare quello che dovrebbe essere un'ordinaria amministrazione di contrasto agli abusi edilizi.

Quindi la prima cosa che farò, in qualità di Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, sarà quella di accertarmi di tutta l'attività che viene fatta in tema di monitoraggio, trasparenza e censimento degli edifici edilizi".

Joseph Fontano



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.Ili Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Corteo anti-roghi, contestato il Sindaco ed alcuni amministratori

Durante il corteo anti-roghi, organizzato dal comitato "Basta Roghi", con la partecipazione di diverse associazioni della "Terra dei Fuochi" e dell'area vesuviana; svoltosi nel pomeriggio dello scorso 7 settembre; partito da piazza Castello; che attraversava alcune strade cittadine, fino a raggiungere i Regi Lagni, dove veniva sistemato simbolicamente uno striscione ed al quale prendevano parte circa mille persone, così come riportato il giorno successivo anche da alcuni quotidiani, il sindaco Lettieri ed il suo entourage, composto dall'Assessore Lombardi e dai Consiglieri Piatto e Rea, venivano duramente contestati da alcuni manifestanti, al loro arrivo alla marcia.

Il gruppo politico veniva accolto al grido di "assassini, assassini" ed invitato ad andare via. Lettieri veniva anche raggiunto da un pò d'acqua lanciata da una bottiglietta. Ovviamente l'invito non veniva raccolto dal primo cittadino, protetto da alcuni agenti delle Forze dell'Ordine.

Dopo lunghi attimi di tensione, il corteo riprendeva il proprio itinerario e tornava a concentrarsi sulla finalità della manifestazione, che era quella di chiedere a gran voce, a tutte le Istituzioni, di porre fine ai roghi, che stanno minando da mesi la salute e l'incolumità di intere comunità. Al Comune, ma anche al Governo, alla Regione Campania ed alla Città Metropolitana, i manifestanti rimproveravano il mancato intervento contro la rimozione dei rifiuti, spesso consistenti in scarti di lavorazione industriale, abbandonati nelle campagne e lungo le strade provinciali e poi dati alle fiamme. Ma anche i mancati interventi preventivi di diserbazione e di decespugliamento, che avrebbero potuto limitare di molto il numero dei roghi tossici e nocivi estivi, favoriti anche dalle elevate temperature e dalla copiosa presenza di erbacce e di rovi.

Oltre un migliaio di persone, dunque, tra le quali molte mamme e bambini che, tra rabbia e speranza, srotolavano cartelli e striscioni contro questo modo di vivere. Nel corteo c'erano storie di indignazione e di dolore, tra cui e mergono purtroppo quelle dei genitori, che hanno perso i propri figli a causa dei cosiddetti mali incurabili.



"C'è stato un calo di tensione sui roghi nella Terra dei Fuochi - affermavano gli organizzatori - e gli incendi di rifiuti, spesso sversati da piccole imprese che lavorano a nero, sono ripresi. Oggi siamo scesi in piazza anche per i nostri bambini, per sensibilizzare le istituzioni a fare di più per l'ambiente". Ma una cosa risultava evidente da "quest'esposizione pubblica" degli amministratori locali, ossia che molto probabilmente il tempo delle passerelle e degli slogan propagandistici è ormai terminato.

Ma ci sono pure morti di serie A e morti di serie B?

Al Comune, in questi anni, gli organi istituzionali, con tanto di manifesti, sono stati sempre molto attenti e tempestivi, nel formulare le più vive condoglianze e nel partecipare al dolore degli amministratori cittadini e delle loro famiglie, per la perdita di un loro caro.

Nonni, nonne, genitori ed altri parenti, sono stati oggetto del cordoglio del Sindaco e degli altri amministratori. E così dicasi anche per gli stessi dipendenti comunali. Adirittura di recente sono state formulate le condoglianze anche ai familiari di un ormai ex amministratore cittadino.

Evidentemente il cerimoniale è valido per tutti, tranne che per il

Consigliere **Carmela Auriemma**, di cui è deceduto lo zio Angelo in data 4.9.2019 e per la quale non è stato stampato, né affisso, alcun manifesto, con cui gli organi istituzionali esprimessero il loro cordoglio. Veniva affisso invece solo un manifesto di lutto al dipendente comunale, fratello del defunto e "forse su segnalazione" di qualcuno. Qui non si tratta di questioni personali o ideologiche.

È solo che la cultura, il rispetto e l'educazione restano pur sempre i pilastri, sui quali si ergono i reali valori degli uomini. Quando, ovviamente, ci sono. A meno che non siano deceduti anch'essi.

J.F.



PAF

centro raccolta
& PATRONATO

ACERRA
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

**PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I NOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**

f t i

Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901



CAFFETTERIA

Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349



Diocesi di Acerra

XXXIX CONVEGNO ECCLESIALE

13-15 SETTEMBRE 2019

CATTEDRALE DI ACERRA



GIOVANI E SANTITÀ

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Cattedrale

- Ore 16.00 Ritiro materiale
- Ore 16.45 Accoglienza in Cattedrale
- Ore 17.00 Vespri
- Ore 17.30 Saluti del Vescovo
- Ore 17.50 **Mons. Arturo AIELLO**, *Vescovo di Avellino*
"Cristo Vive".
La cura dei giovani a partire dal Documento post-sinodale di Papa Francesco
- Ore 18.30 Dibattito con il relatore

SABATO 14 SETTEMBRE

Teatro della Cattedrale

- Ore 10.00 Lodi
- Ore 10.20 **Mariagrazia MAGRINI**, *Vicpostulatrice causa di beatificazione Serva di Dio Rossella Petrellese*
"Santi giovani".
Le storie. A partire dal Documento del Papa "Gaudete et exsultate"
La Causa della Serva di Dio Rossella Petrellese nel 25° Anniversario della morte.
- Ore 11.00 Dibattito
- Ore 11.20 Pranzo nel Seminario Vescovile
- Ore 13.00
- Ore 15.00 **Gruppi di studio e approfondimento** per tutti i convegnisti, in modo particolare per i giovani, per i referenti della Pastorale Giovanile, per i membri dei Consigli parrocchiali Pastorali e per gli Affari Economici e per i membri del Consiglio Pastorale Diocesano.

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Teatro Italia - Via Castaldi

- Ore 18.00 Comunicazioni e Conclusioni del Vescovo
- Ore 19.00 **Concerto sinfonico "Orchestra Giovanile SANITANSAMBLE"**

Miniconvegno (8-15 anni) - Gruppo bambini (3-7 anni)
info ed iscrizioni: www.diocesiacerra.it - ced@diocesiacerra.it

